

Lunedì 11 Maggio 2026
Notizie mercati esteri [1]

Il Benelux, un laboratorio per l'innovazione e un modello per l'Europa

A seguito del Vertice di Gäichel del 23 marzo, i due primi ministri del Belgio e del Lussemburgo, Bart De Wever e Luc Frieden, hanno sottoscritto due dichiarazioni d'intenti, una sulla cooperazione in materia di sicurezza e difesa e l'altra sulla cooperazione relativa al satellite GovSat-2. Sul fronte diplomatico, la 13ª edizione del Vertice di Gäichel è stata un'occasione per riaffermare l'amicizia tra i due Paesi e la volontà di intensificare ulteriormente la cooperazione: De Wever e Frieden hanno espresso la loro volontà di fare dell'Unione Belgio-Lussemburgo, e più in generale della regione del Benelux, un "*laboratorio di idee per l'integrazione europea*", al fine di accelerare la transizione verso un vero e proprio mercato unico.

In tal senso, e seguendo quanto disciplinato dall'articolo 350 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente ai paesi del Benelux di integrare le proprie economie più rapidamente rispetto al resto dell'Unione, i due leader europei intendono istituire una task force che avrà il compito di individuare ed eliminare gli ostacoli persistenti alla libera circolazione di persone, merci e servizi.

Tra le questioni che la task force dovrà affrontare vi è il miglioramento delle condizioni dei **lavoratori transfrontalieri**. Un'impresa di vasta portata che comprende la risoluzione dei problemi fiscali e amministrativi legati al telelavoro, il riconoscimento dei titoli di studio tra i paesi membri e la creazione di un passaporto digitale del Benelux per i fornitori di servizi. La mobilità è un elemento chiave nella vita dei pendolari transfrontalieri e il progetto per un collegamento ferroviario "veloce" tra le due capitali rimane una priorità strategica per rafforzare i legami bilaterali. I due Paesi intendono, inoltre, posizionare il **Benelux come laboratorio di innovazione, in particolare nei settori dell'automated driving, della cyber security, dell'intelligenza artificiale e del quantum technologies**. "*Inoltre, i progetti attuali e futuri nell'ambito di EuroQCI, Benelux-QCI, così come le potenziali collaborazioni future attorno al computer quantistico MeluXina-Q, dimostrano l'emergere di un asse belga-lussemburghese in grado di contribuire direttamente all'autonomia strategica e tecnologica dell'Unione europea*", affermano i due leader di governo.

Anche in termini di **collaborazione scientifica**, Lussemburgo e Belgio, insieme ai Paesi Bassi e alla Renania Settentrionale-Vestfalia, ribadiscono il loro sostegno alla candidatura dell'Euregio Mosa-Reno per ospitare il Telescopio Einstein.

In materia di **difesa**, i due Paesi hanno firmato una dichiarazione d'intenti sulla cooperazione economica, industriale e tecnologica in materia di sicurezza e difesa. Tale dichiarazione sottolinea l'importanza che entrambi i Paesi attribuiscono alle ricadute economiche e sociali delle attività legate alla difesa. Una seconda dichiarazione d'intenti riguarda la cooperazione sul futuro satellite GovSat-2. Il Belgio potrà quindi sfruttare le capacità del nuovo satellite GovSat-2, ampliando così la cooperazione militare tra i due Paesi nel settore spaziale.

Questi impegni comuni prevedono anche un rafforzamento della cooperazione nella lotta contro le frodi sociali e il dumping sociale, con la firma del trattato il 9 marzo 2026 scorso. I due leader invitano la Commissione europea a presentare, entro la fine del 2026, iniziative volte a rimuovere gli ostacoli rimanenti al mercato interno dei servizi, a semplificare e consolidare le norme esistenti e ad accelerare la digitalizzazione delle procedure amministrative. In tale contesto, i due paesi ricordano la richiesta dei partner dell'Unione Benelux di risolvere il problema delle restrizioni territoriali ingiustificate all'offerta (RST) attraverso una regolamentazione europea mirata.

Nel campo della **sicurezza interna**, verrà intensificata la cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata e nella protezione civile. Tale cooperazione si estenderà anche all'assistenza consolare. Questa solidarietà è stata recentemente dimostrata con il rimpatrio di cittadini di entrambi i Paesi bloccati in Medio Oriente. "*Considerate le molteplici minacce e crisi, questa cooperazione è destinata a svilupparsi ulteriormente*".

In materia di **energia**, Lussemburgo e Bruxelles intendono intensificare la cooperazione. *"La nostra cooperazione si basa su punti di forza complementari: da un lato, l'esperienza del Belgio nella sicurezza dell'approvvigionamento di gas naturale e nelle energie rinnovabili offshore, dall'altro, l'esperienza del Lussemburgo nelle soluzioni di finanziamento innovative. I due Paesi collaborano anche su tecnologie emergenti come l'idrogeno e la cattura del carbonio. Nei prossimi mesi, la cooperazione all'**interno del Benelux** continuerà a svolgere un ruolo importante nella generazione di soluzioni sui prezzi dell'energia e sulla sicurezza dell'approvvigionamento a livello europeo*", ha concluso il leader belga, Bart De Wever.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italo-Lussemburghese a.s.b.l [2])
Ultima modifica: Lunedì 11 Maggio 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/benelux-un-laboratorio-linnovazione-un-modello-leuropa

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italo-lussemburghese-asbl